



98/2020

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni della legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 10 che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra il Dipartimento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima così come modificato e integrato dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, art. 4-ter, recante riordino delle competenze dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTI in particolare gli artt. 72, 73, 74, 122, 123, 124, 125, 126 del succitato Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativamente ai principi generali, alla responsabilità in caso di gestione concorrente, alla responsabilità degli Stati membri per i sistemi di gestione e controllo, nonché alla designazione delle Autorità e alla procedura per la designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, alle funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione;

VISTA la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020";

VISTA la Decisione C(2018) 598 del 08 febbraio 2018 che modifica la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTA la Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, modificato con Decisione C(2018) 434 del 25 gennaio 2018, con Decisione C(2018) 5895 del 05 settembre 2018, con Decisione C(2018) 8859 del 12 dicembre 2018 e da ultimo con Decisione C(2020) 2019 final dell'1 aprile 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante l'approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;



VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 agosto 2015, recante approvazione del "Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale", registrato dalla Corte dei Conti il 7 ottobre 2015;

DATO ATTO in base a quanto stabilito dal PON Città Metropolitane 2014-2020 adottato, sezione 7 (tabella 23), che le funzioni di Autorità di Certificazione vengono assegnate al Dirigente dell'Ufficio I dell'Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015 recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Direttore Generale (DDG) n. 233 del 31 dicembre 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Area Programmi e Procedure dell'Agenzia al Dott. Vincenzo Gazerro, per un triennio, con decorrenza 1 gennaio 2019;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 138 del 19 luglio 2019 recante "Direttiva in tema di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali, ai sensi dell'art. 19 del decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 932 del 10 gennaio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 febbraio 2020 al n. 212, con cui il Dr. Massimo Sabatini è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto n. 1 del 10 aprile 2020 del Direttore dell'Area Programmi e Procedure con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Anna Maria Fontana l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio I "Coordinamento delle autorità di certificazione e monitoraggio della spesa" dell'Area Programmi e Procedure, a far data dal 14 aprile 2020.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

DETERMINA

1. di designare, a far data dal 14 aprile 2020, quale Autorità di Certificazione del PON Città Metropolitane 2014-2020, per le funzioni di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., ed in particolare agli articoli 72, 73, 74, 122 e 126 e secondo quanto previsto, inoltre, nella descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio I "Coordinamento delle autorità di certificazione e monitoraggio della spesa" dell'Area Programmi e Procedure.

2. di autorizzare l'Autorità di Gestione a notificare la designazione della nuova Autorità di Certificazione del PON Città Metropolitane 2014-2020 alla Commissione Europea, per il tramite del sistema informativo SFC2014, all'Autorità di Audit e agli Organsimi Intermedi.

Roma, 14 MAG 2020


Massimo Sabatini